### La Stampa (ed. Cuneo)

## **Argomento: Certificazione**

EAV: € 13.360

Lettori: 283.770

Pagina 50

Link originale: https://pdf.extrapola.com/anggV/4750975.main.png



# L'agricoltura 4.0 è andata in scena a Verona

entomila visitatori, 820 aziende in arri-vo da venti Paesi di tutto il mondo che negli 11 padiglioni hanno incontrato buyer da 28 nazioni, oltre 140 appuntamenti dedicati all'aggiornamento e alla formazione professionale degli imprendito-ri agricoli, con un focus partico-lamatici.

nagneous, cou un trous partuco-lare sui cambiamenti climatici. Numeri impressionanti per l'e-dizionenumero 116 della Fiera-gricola di Verona, che hachiuso le sue quattro giornate regi-strando un aumento del 45% edi visitatori rispetto all'anno scor-so, confermandosi salone inter-nazionale di riferimento in Ita-lia per l'isettore agricolo. Merito di un formattrasversa-le, che ha abbracciato tutti i set-tori dell'agribusines: mecca-nizzazione agricola, zootecnia, energie rinnovabili, servizi, tec-nologie per smart irrigation, di-gitalizzazione e biosolution per la difesa del suolo. Al traglio del nastroi liministro dell'Agricoltu-ra, Francesco Lollobrigida, Tha definita come-un giolello orga-nizzativo, e modello per aiuta-



Lo stand della Merlo alla 116ª Fieragricola di Verona

re a far evolvere il sistema di qualità agroalimentare italiano. Ha inoltre ripagato la scelta di potenziare il livello di specializzazione delle are tematithe e di puntare sull'Agricoltura 4.0, con un'offerta di tecnolo-

Per quattro giorni 820 aziende da venti Paesi buyer da 28 nazioni e 140 appuntamenti Dal Cuneese c'era la Merlo di Cervasca che festeggia sessant'anni di attività

na, alle prese con un percorso a ostacoliverso la transizione verde e digitale, cercando di salvaguardare la redditività di imprese e catene di approvvigionamento, assicurare la tracciabilità e la certificazione dell'origine e della qualità delle produzioni. Durantei convegni, sono stati affrontati i temi della Politica agricola comune (Pac), del zoon. Duranne toonvegn, sono satia affrontati remi della Politica agricola comune (Pac), del 
benessere animale, delle energie rinnovabili, delle produziontipicamente made in Italy (vigneto, frutteto, oliveto), latranzizione green, ifocus su tecnologie, digitalizzazione, tutela del 
suolo. Con tre- padiglioni, lazootecnica si è confermata regina 
della manifestazione, fra spinte 
tecnologiche – la roborizzazione è solo uno degli strumenti 
per migliorare il controllo ell 
benessere animale, razionalizzare la gestione della manodopera, ridurre l'utilizzo di antibiotici e medicinali – e valorizzaziote medicinali – e valorizzaziora, nourre runizzo di antibio di ci e medicinali – e valorizzazio-ne dei reflui nella duplice dire-zione della fertilizzazione orga-nica e della produzione energe-tica di biogas e biometano, in un'ottica di economia circolare dell'agricoltura.

Un'edizione molto interes-sante per la ricchezza di mezzi agricoli esposti, con tante novi-tà sul mondo dell'agromeccani-ca, sopratutto in direzione del-la sostenibilità ambientale e della massimizzazione delle pre-stazioni. Tra i marchi tope granat massimization cease pre-strationi. Tra i marchi tope gran-dicostruttori del comparto, pre-senti a Fieragricola i celebri John Deere, Mc Cormick, Landi-ni, Claas, New Holland, Case Ih, Fendt, Valtra, Massey Fergu-son, Kubota, Antonio Carraro, Bes, Goldoni - Keestrack, Ma-schio Gaspardo. E dal Cuneese, non poteva mancare la Merlo di San Defen-dente Cervasca, che proprio nel 2024 festeggerà i 60 anni di atti-vità. Per l'occasione, l'impresa ha presentato la generazione di viecoli-ezore emissioni- el anuo-va gamma disollevatori telesco-pici «TF30.7». Un modo per fe-

A NOSTRA

veíoli-zero emissioni-ela nuo-va gamma disollevatori telesco-pici «TF30.7». Un modo per fe-steggiare un 2023 riccodi soddi-sfazioni, con l'aumento di pro-duzione (8.700 macchine), fat-turato (+11,7 per cento) e oc-cupazione, e la recente apertu-ra di una nuova filiale negli Sta-ti Uniti. MT. B.—







#### La storica Fiera

## L'a gricoltura 4.0 è andata in scena a Verona

Centomila visitatori, 820 aziende in arrivo da venti Paesi di tutto il mondo che negli 11 padiglioni hanno incontrato buyer da 28 nazioni, oltre 140 appuntamenti dedicati all'aggiornamento alla formazione e professionale degli imprenditori agricoli, con un focus particolare sui cambiamenti climatici. Numeri impressionanti per l'edizione numero 116 della Fieragricola di Verona, che ha chiuso le sue quattro giornate registrando un aumento del 45% di visitatori rispetto all'anno scorso, confermandosi salone internazionale di riferimento in Italia per il settore agricolo. Merito di un format trasversale, che ha abbracciato tutti i settori dell'agribusiness: meccanizzazione agricola, zootecnia, energie rinnovabili, servizi, tecnologie per smart irrigation, digitalizzazione e biosolution per la difesa del suolo.

Al taglio del nastro il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, l'ha definita come «un gioiello organizzativo, e modello per aiutare a far evolvere il sistema di qualità agroalimentare italiano».

Ha inoltre ripagato la scelta di potenziare il livello di specializzazione delle aree tematiche e di puntare sull'Agricoltura 4.0, con un'offerta di tecnologie digitali, robotica, e intelligenza artificiale.

Il meglio delle innovazioni hi-tech di ultima generazione, per la crescita di un agricoltura sostenibile che deve restare al passo con le nuove sfide dell'agricoltura moderna, alle prese con un percorso a ostacoli verso la transizione verde e digitale, cercando di salvaguardare la redditività di imprese e catene di approvvigionamento, assicurare la tracciabilità e la certificazione dell'origine e della qualità delle produzioni.

Durante i convegni, sono stati affrontati i temi della Politica agricola comune (Pac), del benessere animale, delle energie rinnovabili, delle produzioni tipicamente made in Italy (vigneto, frutteto, oliveto), la transizione green, i focus su tecnologie, digitalizzazione, tutela del suolo.

Con tre padiglioni, la zootecnica si è confermata regina della manifestazione, fra spinte tecnologiche - la robotizzazione è solo uno degli strumenti per migliorare il controllo e il benessere animale, razionalizzare la gestione della manodopera, ridurre l'utilizzo di antibiotici e medicinali - e valorizzazione dei reflui nella duplice direzione della fertilizzazione organica e della produzione energetica di biogas e biometano, in un'ottica di economia circolare dell'agricoltura.

Un'edizione molto interessante per la ricchezza di mezzi agricoli esposti, con tante novità sul mondo dell'agromeccanica, sopratutto in direzione della sostenibilità ambientale e della massimizzazione delle prestazioni.

Tra i marchi top e grandi costruttori del comparto, presenti a Fieragricola i celebri John Deere, Mc Cormick, Landini, Claas, New Holland, Case Ih, Fendt, Valtra, Massey Ferguson, Kubota, Antonio Carraro, Bcs, Goldoni - Keestrack, Maschio Gaspardo.

E dal Cuneese, non poteva mancare la Merlo di San Defendente Cervasca, che proprio nel 2024 festeggerà i 60 anni di attività.

Per l'occasione, l'impresa ha presentato la generazione di veicoli «zero emissioni» e la



nuova gamma di sollevatori telescopici «TF30.7».

Un modo per festeggiare un 2023 ricco di soddisfazioni, con l'aumento di produzione (8.700 macchine), fatturato (+11,7 per cento) e occupazione, e la recente apertura di una nuova filiale negli Stati Uniti.

mt. b.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA Per quattro giorni 820 aziende da venti Paesi buyer da 28 nazioni e 140 appuntamenti Dal Cuneese c'era la Merlo di Cervasca che festeggia sessant'anni di attività Lo stand della Merlo alla 116ª Fieragricola di Verona.